

IO MI GUARDO ATTORNO

laboratorio di educazione all'immagine sulla città di Napoli

*Nelle ricerche e nelle pratiche più innovative
i bambini sono considerate come attori sociali in senso pieno,
protagonisti della vita di città, portatori di esigenze specifiche,
possessori di uno sguardo proprio ed esperto,
diverso e irriducibile rispetto allo sguardo degli adulti.*

La città bambina, 2006

INTRODUZIONE

Passato, presente e futuro.

La memoria di una città raccontata dalle persone a noi più vicine e “riconosciuta” negli edifici e nelle strade che percorriamo, a volte con abitudine, ogni giorno. Costruire la propria identità attraverso i luoghi, capirne le trasformazioni ed immaginarne di nuove, costruire insieme la nostra idea di città.

Con questo quaderno l'associazione La Giraffa nel Bicchiere è felice di presentare la documentazione relativa al progetto “Io mi guardo attorno” svolto nell'anno scolastico 2016/2017 presso l'Istituto Comprensivo Teresa Confalonieri di Napoli.

Un sentito grazie va alla Fondazione di Comunità del Centro Storico di Napoli che ha reso possibile il progetto e all'Archivio Carbone che ci ha donato le immagini su cui i ragazzi hanno lavorato.

Grazie a Mario Massa, grazie alla dirigente scolastica Tiziana D'Isanto, grazie ai ragazzi della IV C, grazie alle insegnanti Monica Fiscone, Marcella Pagano, Stefania Sarnacchiaro, Simona Petrai, grazie a Renato Carbone.

Grazie ad Alessandra Basile e Roberta d'Andrea...senza di voi tutto questo non sarebbe stato possibile!

Elena Castellano, La Giraffa nel Bicchiere



SCHEDA PROGETTO

Io mi guardo attorno. Laboratorio di educazione all'immagine sulla città di Napoli

FINANZIATO da

Fondazione di Comunità del Centro Storico di Napoli

IDEATO E REALIZZATO da

La Giraffa nel Bicchiere

CON LA COLLABORAZIONE di

Archintorno
Traparentesi Onlus

IMMAGINI D'AUTORE di

Archivio Fotografico Carbone

DESTINATARI

Istituto Comprensivo Tere sa Confalonieri, Napoli

IL PROGETTO

Quante volte percorriamo le strade del nostro quartiere in maniera meccanica e senza osservare a fondo le cose che ci circondano?
Quali sono i nostri percorsi abituali? Cosa guardiamo quando camminiamo?

Da queste domande prende il via il progetto *Io mi guardo attorno*, con l'obiettivo di potenziare le capacità di osservazione dei bambini a partire dallo spazio noto, sollecitando allo stesso tempo una riflessione sulla città e sulle sue trasformazioni.

Rivolto ai bambini delle ultime classi della scuola primaria, il percorso ha visto la partecipazione di 28 studenti, la IV C della scuola elementare dell'I.C. Teresa Confalonieri, nel cuore del centro storico napoletano.

Elemento centrale del laboratorio è stata la fotografia, strumento privilegiato attraverso il quale i bambini hanno potuto osservare e poi raccontare in prima persona il quartiere.

fase 1. COMINCIAMO DALLA SCUOLA

Cominciamo con l'osservazione di una mappa del quartiere dove abitano i bambini, il centro storico di Napoli.

Attraverso l'identificazione dei luoghi noti, primo tra tutti la scuola, lavoriamo sul potenziamento della capacità di orientamento.

I bambini individuano le piazze e gli edifici più rappresentativi, più facilmente riconoscibili nella stilizzazione della mappa, riconoscono le strade che attraversano abitualmente, tracciano i percorsi casa-scuola.

Inizia così una fase di riflessione sullo spazio urbano: i bambini sono invitati a descrivere il quartiere e a raccontare il loro modo di viverlo.





fase 2. IL PASSATO. COM' È CAMBIATO IL NOSTRO QUARTIERE

La seconda tappa del percorso è dedicata al passato.

Grazie all'Archivio Carbone lavoriamo su 4 foto d'epoca e d'autore: Piazza del Gesù, Via San Gregorio Armeno, Largo Corpo di Napoli, Via San Sebastiano.

Alle foto d'epoca si accompagnano foto di oggi, che riprendono le stesse inquadrature. Il confronto tra le foto è uno stimolo all'osservazione, alla ricerca di dettagli che normalmente sfuggono allo sguardo, ma è anche un'occasione di riflessione sulle trasformazioni della città.



NAPOLI AGLI INIZI DEGLI ANNI '60



Largo Corpo di Napoli

Via San Sebastiano



Piazza del Gesù

Piazza San Gaetano



fase 3. IL PRESENTE

Prima di affrontare la riflessione sulla città presente dedichiamo un incontro tecnico alla fotografia.

Riflettiamo sugli strumenti di base della tecnica fotografica e della percezione visiva, sulla composizione dell'immagine, sulle funzioni e i settaggi della fotocamera dello smartphone.

L'obiettivo è stabilire insieme a i bambini alcune regole di base per fotografare e per 'raccontare' il territorio attraverso le immagini.

Come scegliere l'immagine in primo piano? Come evitare elementi che distraggono? Come scegliere l'inquadratura? Come gestire la luce? Il dibattito è vivace...



Una volta messa a punto una griglia di regole cominciano le passeggiate per il quartiere. Mentre camminiamo osserviamo le strade, l'arredo urbano, i monumenti, i palazzi.

La prima uscita ha 2 tappe fondamentali: Piazza del Gesù e Piazza San Domenico Maggiore. Il nostro progetto è fotografare le grandi piazze del centro storico a piccoli pezzi e, tramite un fotomontaggio, ottenere due immagini panoramiche su cui lavorare.

La seconda uscita, invece, è più libera. I bambini esplorano le strade che circondano la scuola e il chiostro ricco di verde del Complesso dei S.S. Marcellino e Festo. Insieme decidiamo cosa raccontare di questo pezzo di città e come farlo.

Il risultato delle uscite è un corpus di fotografie realizzate con gli smartphone che poi insieme analizziamo, commentiamo, rielaboriamo.





Esplorazione e fotografie sono il punto di partenza per una nuova riflessione.
Cosa ci piace della città presente? E, soprattutto, cosa cambieremmo?

Attraverso la lettura di brevi testi significativi e lo stimolo di immagini d'autore di città futuribili, i bambini sono invitati a creare una propria immagine di città, più o meno fantastica o futuristica, legata alle proprie emozioni e ai propri desideri.

Vengono fuori case-mongolfiera, macchine-carota, palazzi a forma di albero...
città sottomarine, sospese sulle nuvole o fatte tutte di vulcani.





fase 4. IL FUTURO

L'ultima fase del lavoro è dedicata al futuro.

L'obiettivo è mettere insieme le riflessioni sulla città del passato, la città del presente e la città immaginaria, elaborare gli spunti e sintetizzarli in un prodotto unico.

La forma prescelta è il collage, tecnica particolarmente amata dai bambini: le foto panoramiche delle piazze sono divise in settori e ogni bambino modifica la sua parte incollando frammenti di carta, disegnando e colorando.

I singoli pezzi sono poi riassemblati e il collage è rifinito con la collaborazione di tutta la classe. Ne viene fuori un prodotto corale, sintesi del lavoro di ognuno.







fase 5. LA MOSTRA

A concludere il progetto la mostra, allestita nel cortile della scuola, che racconta il percorso e ne documenta i momenti più significativi.

Un'esposizione pensata per essere modulare, non invasiva, facile da allestire e da smontare: a misura di bambino.

Un corridoio di totem di scatole di cartone, dove sono in mostra i disegni, le foto dei bambini, i collage.



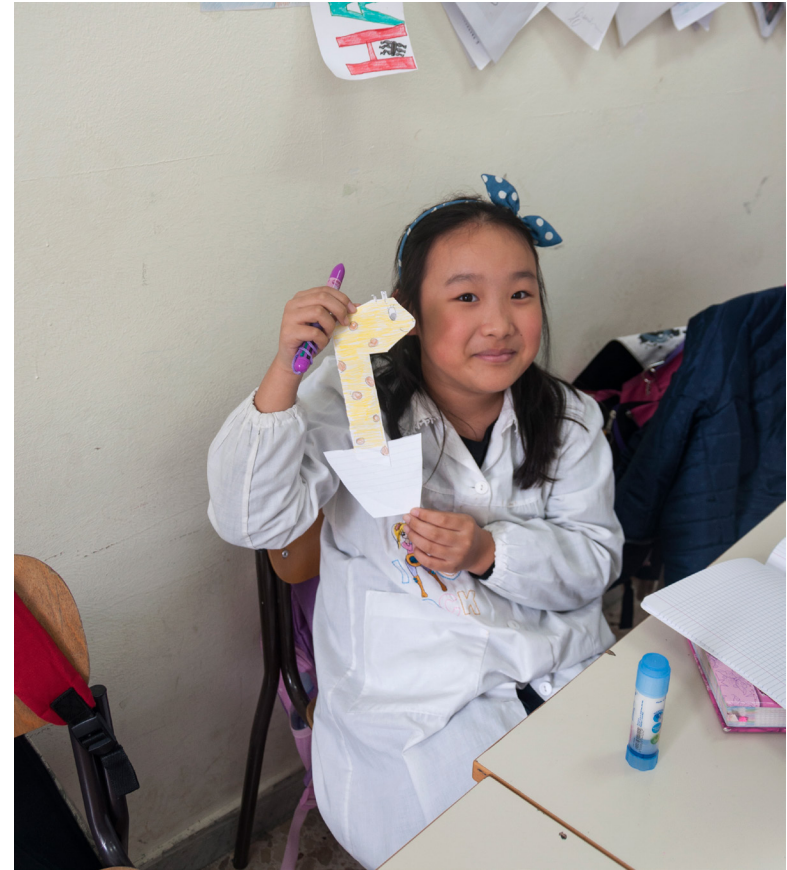


PETROS ANTONIS ZELI
KONIKLAKIS SVI ANNI VII
RESTAVRANT
DE XIVI MARTI 1964

MARIANNA
+
MARICA
F



Io immagino una città come una specie di giungla. Con più spazi verdi, con piante di tutti i colori, aria pulita, più animali, senza elementi inquinanti. Una città senza poliziotti, senza ladri o carcerati, senza guerra e dove tutti si vogliono bene. Vorrei una città con più giostre, come ad esempio, al posto delle scale, dei lunghi corridoi che escono dalle finestre o delle altalene legate agli alberi. Vorrei una città con più colori e senza pericoli e dove tigri, leopardi, leoni o altri animali pericolosi non lo siano. Vorrei laghi e fiumi con acqua pulita, in modo che le persone possano fare il bagno. Vorrei una città più pulita, senza spazzatura e vorrei che ci fosse sempre il sole. Vorrei una città più colorata dove anche i palazzi sono colorati, ma le vorrei senza molti colori scuri come ad esempio grigio o nero.



I PROTAGONISTI

gli alunni della IVC

Alessio	Chiara	Giulia	Paolo
Angela	Christian	Giulio	Raffaele
Anna Chiara	Diego	Ludovica	Rita
Anna Pina	Francesco	Luigi	Rosario
Antonella	Francesco Paolo	Manuel	Sara
Carmela	Gabriele	Maria Francesca	Serena
Carmen	Giovanni	Marika	Vittoria

RESPONSABILE DI PROGETTO

Elena Castellano

ATTIVITA'

Alessandra Basile, Roberta d'Andrea

DISEGNI E FOTO

I bambini della IV C

TESTI

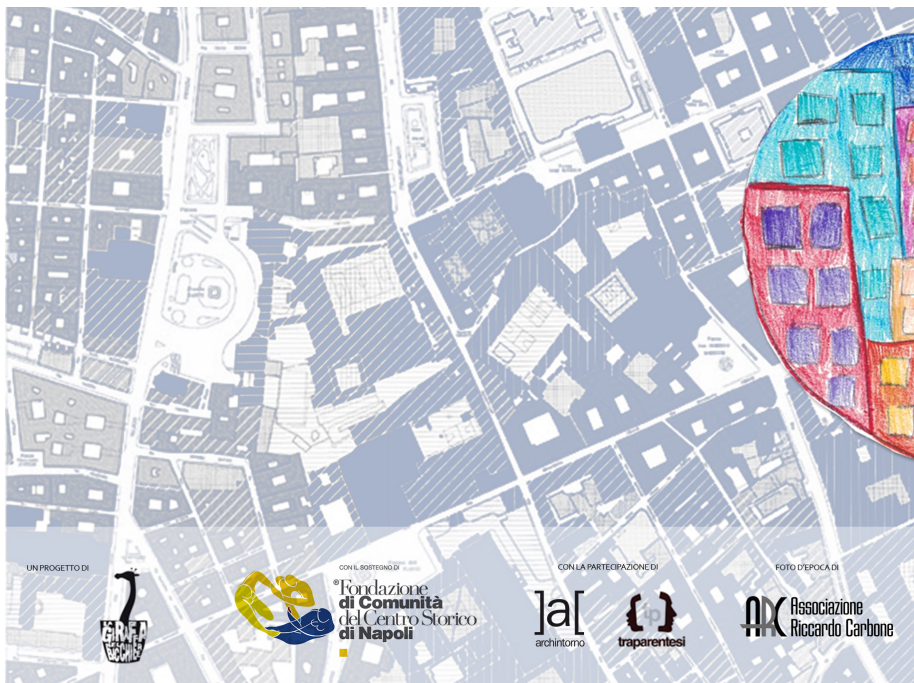
Roberta d'Andrea

GRAFICA e DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Alessandra Basile

CONTATTI

Associazione Culturale La Giraffa nel Bicchiere
Via Roma Libera 16, 00153 – Roma
www.lagiraffanelbicchiere.com



UN PROGETTO DI



CON IL SOSTEGNO DI

Fondazione
di Comunità
del Centro Storico
di Napoli

CON LA PARTECIPAZIONE DI

la[
archintorno

trarentesi

FOTO D'EPOCA DI

ARX Associazione
Riccardo Carbone